

Roberto Guarnieri

"Ce le restituisce con particolare cura, adottando un fraseggio ricco di rubato e di inflessioni coloristiche e dinamiche" Roberto Brusotti, rivista MUSICA

Guarnieri promuove la riscoperta del repertorio italiano per chitarra del primo '900; i suoi recital si compongono di musiche di autori che non hanno fatto parte della cerchia dei compositori "Segoviani" e che sono rimasti dimenticati per più di mezzo secolo.

Nasce come camerista: si esibisce stabilmente in duo col mandolinista Eugenio Palumbo e con l'arpista Morgana Rudan, promuovendo repertorio originale e scritto per le due formazioni. Personalità di spicco della musica da camera hanno apprezzato con entusiasmo i due progetti, uno su tutti il M° P. Narciso Masi. L'attività concertistica lo porta suonare in tutta Italia, in Europa e a collaborare con musicisti e gruppi strumentali come: R. Galliano, V. Beer-Demander, orchestra A. Toscanini, In.Nova.Fert.

Ha inciso per le etichette LunaRossa Classic, Tactus, Da Vinci Publishing; ha editato musica a stampa come revisore e compositore per le case editrici Armelin e Les Productions d'Oz; le incisioni sono state proposte dalle radio: Rai Radio 3, Radio24, Radio Vaticana, Europarl Radio. Ha lavorato a stretto contatto con la SIMC e con i compositori A. Talmelli e D. Hedwig; ha avuto l'onore di eseguire in prima mondiale il pezzo per chitarra sola di A. Corghi, "Recitazione sognante", suo ultimo brano. Nel 2026 è prevista l'uscita del suo ultimo CD di ricerca sulle musiche del chitarrista palermitano Antonio Dominci.

Lo studio della chitarra inizia col M° R. Palumbo e pochi mesi dopo entra a far parte dell'E.M.E. di Modena. Prosegue gli studi presso il Conservatorio "A.Peri" di Reggio Emilia, prima sotto la guida del M° G. Baldelli poi col M° C. Piastra. Ha frequentato diverse masterclass con i maestri: Desiderio, Biraghi, Cherici, Bisso e Dipierro. Ha anche affrontato lo studio della direzione d'orchestra frequentando i corsi tenuti dai maestri Boni, Agiman e Bisso.



LAGO
d'ISEO

09 AGOSTO ore 21.00

VIGOLO

Sagrato del Santuario

"Dall'opera al cinema"

*Eugenio Palumbo, mandolino
Roberto Guarnieri, chitarra*

FESTIVAL

ONDE

MUSICALI

sul Lago d'Iseo

Con il contributo di:

in Lombardia



Info Festival e prenotazioni
Concerto Rocca Martinengo e Isola di Loreto:
visitalakeiseo.info/eventi/festival-onde-musicali-sul-lago-diseo-2026/

“Dall'opera al cinema”

*Eugenio Palumbo, mandolino
Roberto Guarneri, chitarra*

PROGRAMMA

Enrico Marucelli (1877 – 1907)

*"Norma"
sinfonia ridotta di V. Bellini*

Enrico Marucelli (1877 – 1907)

"Fantasia sulla Traviata" di G. Verdi

Pietro Mascagni (1863-1945)

"Intermezzo"

Nino Rota (1911-1979)

*"La dolce vita"
Arr. Vincent Beer-Demander*

Vladimir Cosma (1940)

*Duos pour mandoline et guitare
Arr. Vincent Beer-Demander*

Ennio Morricone (1928-2020)

*"Morricone Medley"
Arr. Vincent Beer-Demander*

Il Duo Palumbo–Guarnieri nasce per riscoprire e rivalutare il vasto repertorio originale per mandolino e chitarra. Tale letteratura, ancora poco conosciuta e spesso soggetta a comuni stereotipi, comprende brani di diversa epoca: dal Barocco al Romanticismo, fino ad arrivare allo stile moderno, la cui ricerca timbrica si sposa perfettamente con le caratteristiche dei due strumenti. I due componenti, Eugenio Palumbo al mandolino e Roberto Guarneri alla chitarra, si esibiscono regolarmente in Italia e all'estero. Nei loro concerti figurano inoltre rivisitazioni di musiche popolari in stile "classiceggianti" trascritte dagli stessi musicisti, che hanno in questo modo un approccio non solo tecnico-esecutivo, ma di costruzione musicale e libera interpretazione.

Eugenio Palumbo

Eugenio Palumbo rappresenta il prototipo della nuova generazione del mandolino. Promotore del repertorio originale, è convinto che la produzione di nuove opere sia fondamentale per la riscoperta del mandolino. Ogni anno Eugenio collabora con diversi compositori per creare opere solistiche e cameristiche che risultano in pubblicazioni e prime esecuzioni.

I momenti salienti della stagione 2024/2025 vedono la storica prima esecuzione dei due concerti romantici per mandolino di Ranieri e Calace in un unico concerto. Con diverse orchestre, egli continua a presentare i concerti di Bach e Vivaldi con il mandolino. Eugenio prende parte a vari progetti di musica da camera. Insieme al chitarrista Roberto Guarneri, alterna il repertorio originale storico e contemporaneo, e con l'arpista Anna Pilleroni forma un duo unico nella scena concertistica internazionale.

Egli ha un'intensa attività concertistica che lo ha portato a esibirsi in tutto il mondo, inclusi luoghi come il Teatro La Fenice di Venezia, il Muziekgebouw di Eindhoven, il Teatro Regio di Parma, l'Abu Bakr Salem Theater in Arabia Saudita, il Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, il Teatro Comunale di Ferrara, il Théâtre du Vrijthof di Maastricht, il Teatro Pavarotti di Modena, ecc. e si è esibito sotto la direzione di numerosi e rinomati direttori, tra cui Riccardo Muti.

Nato a Carpi nel 2001, Eugenio ha iniziato a studiare il mandolino in tenera età sotto la guida di suo padre Roberto Palumbo, che gli ha trasmesso l'amore per questo strumento. Dopo gli studi classici, è entrato nella classe della mandolinista Dorina Frati presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, dove si è diplomato con lode e menzione speciale. Presso la stessa istituzione si è laureato anche in Musica da Camera. Ha approfondito i suoi studi musicali al Conservatoire Royal de Liège con Vincent Beer-Demander e ha preso parte a numerose masterclass, comprese quelle di musica antica con Mauro Squillante, così come con il famoso mandolinista Avi Avital presso l'Accademia Stauffer di Cremona.

